Casa protetta per anziani **Rsa Vassalli Remondini**

IVAN MASCIADRI
architetto
si ringrazia
per la collaborazione
l'arch. Patrizio
Losi - Studio Losi

La nuova Rsa Vassalli Remondini dotata dei più avanzati standard di qualità, accessibilità e sicurezza è stata progettata per restituire una struttura sanitaria ad alta efficienza energetica ma soprattutto modulata sulle specifiche esigenze di comfort dell'utenza anziana.

La Residenza Protetta per Anziani (Rsa) da 75 posti letto è stata realizzata nel 2014 (anno di fine lavori) in Località Cà Bianchi nella Frazione Pallastrelli del Comune di Castell'Arquato (Piacenza). La struttura offre sul territorio un punto d'eccellenza per l'assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, per attività occupazionali e ricreative-culturali e per i servizi finalizzati al miglioramento dello stato di salute di benessere dell'anziano ospitato. Il progetto è nato sulle necessità di trasferimento degli ospiti alloggiati nella struttura denominata Casa Protetta Vassalli-Remondini, situata nel Comune di Castell'Arquato (PC) in via Vassalli 55 che, per le sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche e anche per le condizioni ambientali del contesto in cui era inserita, determinava elevati costi di gestione, rendendo peraltro poco fruibile la struttura all'utenza a cui era destinata (anziani non autosufficienti). Le caratteristiche interne dell'edificio presentavano, infatti,

alcuni elementi d'inadeguatezza all'uso e diverse criticità non certo allineate ai recenti standard qualitativi, quali:
- presenza di camere a tre letti;
- presenza di servizi igienici comuni a più camere;
- distribuzione su diversi livelli di alcuni ambienti, tipo camere di degenza e sale comuni, che rendevano di fatto poco funzionali e quindi fruibili le varie attività;
- presenza di ambienti di servizio non adeguati (cucina, dispensa ecc.).

Ne ha conseguito che, pur avviando interventi volti alla sistemazione dell'edificio esistente nel rispetto degli standard vigenti, le caratteristiche strutturali e la sua posizione, non consentivano un risultato soddisfacente in termini di bisogni dell'utenza a cui era destinato. Le considerazioni di cui sopra hanno pertanto portato in direzione di una nuova realizzazione prevedendo per il fabbricato esistente un diverso utilizzo.

Connettivo di reparto

Caratteristiche principali del progetto

Il complesso residenziale si caratterizza per 5 elementi distintivi che riassumono gli elementi salienti a cui si è fatto riferimento in sede di progettazione:
- fabbricato monopiano;

BENESSERE PER L'OSPITE ANZIANO

Lo spazio privato è stato privilegiato rispetto a quello a uso collettivo, nella consapevolezza che per una persona anziana, malata cronica e non autosufficiente, lo spazio di degenza assurto come proprio ambito residenziale, diventa inevitabilmente l'ambiente più importante in strutture come queste. Lo spazio residenziale privato costituito dalle camere è stato realizzato suddividendo la struttura in tre nuclei indipendenti. Tale articolazione è stata utile sia per evitare la concentrazione di troppi utenti nei medesimi spazi con ripercussioni negative a livello organizzativo e gestionale sia per ridurre negli ospiti la sensazione di un allontanamento dal proprio contesto di vita, con rischi di isolamento ed emarginazione.

- presenza di un doppio sistema di percorsi;
- suddivisione delle funzioni;
- scelta dei colori;
- ampio giardino privato.

La struttura è costituita da un edificio organizzato su un unico livello e si sviluppa su un assetto planimetrico suddiviso in quattro blocchi: tre destinati alle residenze private degli anziani e uno destinato alle attività collettive, amministrative e logistiche. Le scelte progettuali hanno tenuto conto delle diverse esigenze riguardanti persone con disabilità fisiche e sensoriali facendo particolare attenzione alle componenti d'arredo e alle soluzioni tecnologiche che, assieme ai criteri di gestione del luogo, contribuiscono a ottenere un buon livello di fruizione. L'obiettivo del progetto è stato dunque quello di fornire all'anziano elementi basilari tra loro integrati quali: accoglienza, erogazione di prestazioni sanitarie e assistenziali, attività di recupero funzionale, ovvero riabilitazione.

La scelta dell'impianto distributivo si è concentrata su un edificio monopiano, intuitivamente in grado di garantire non solo un miglior collegamento con l'esterno, ma anche una maggiore mobilità all'interno, evitando la presenza di elementi di collegamento verticali come scale e ascensori, che rappresentano ostacoli e pericoli per gli utenti, comportando inoltre maggiori spese in termini di gestione e controllo. La divisione degli spazi è stata realizzata con la creazione di un blocco centrale di servizi collettivi da cui partono tre bracci destinati alla residenza. I vari blocchi sono collegati attraverso un sistema di percorsi che consente di evitare interferenze tra ospiti esterni (parenti), ospiti interni (anziani) e operatori. Si è evitata la commistione tra i percorsi degli operatori relativi, per esempio, al trasporto di approvvigionamenti, medicinali, pasti, degenti in barella, materiali sporchi e puliti, biancheria ecc., con i percorsi degli ospiti, dei visitatori esterni e dei parenti. Nell'individuare gli ambienti e gli standard dimensionali si è evitata una forte caratterizzazione univoca degli spazi in modo che essi possano essere modificati al variare delle esigenze, in funzione delle reciproche interazioni funzionali e instaurando un rapporto dinamico e non rigidamente e gerarchicamente determinato. Per queste ragioni si è adeguatamente calibrato il rapporto tra spazio privato e personale dell'anziano (individuato nelle camere) con quello prettamente destinato a un uso collettivo. All'ingresso di ciascun braccio residenziale è stato posizionato il soggiorno e la zona pranzo/cucina. Dal soggiorno parte il corridoio ad anello che conduce alle camere, diventando a tutti gli effetti un layout a corpo quintuplo. Tale forma configurata a circuito, può facilitare l'orientamento o meglio eventuali disturbi di wandering legati al paziente anziano affetto da Alzheimer o demenza senile. In ciascun reparto di residenza nella parte centrale è stata ricavata una porzione centrale destinata ai cosiddetti servizi di nucleo, quali la guardiola, ripostiglio, bagno privato per il personale sanitario, ufficio del RAA (Responsabile Assistenza Anziani), salottino, deposito biancheria pulita e pannoloni per le esigenze giornaliere, deposito biancheria sporca e lavapadelle, bagno assistito per la non autosufficienza. L'illuminazione naturale e l'areazione di tali ambienti è stata realizzata tramite l'inserimento di una serie di lucernari posti sul tetto. Gli spazi per la vita di relazione (zona per soggiorno collettivo, angolo tranquillo per lettura, ascolto musica, spazio per i familiari in visita ecc.), sono stati quantificati e dimensionati in misura equilibrata preferendo spazi di dimensione contenute che si possono però prestare ad accogliere più attività, anche a rotazione. Tali ambienti sono stati sistemati nell'area baricentrica del nucleo di degenza. Gli spazi sanitari per la cura e la riabilitazione sono rappresentati da una palestra, da locali per la cura della persona (estetista, parrucchiera,

COLORI E PERCEZIONE DEI LUOGHI

La scelta di differenti cromatismi per pareti, soffitti e porte non è solo un esercizio estetico, ma serve come ausilio per l'orientamento da parte dei residenti, per favorirne l'inserimento e per strutturare gli ambienti in modo da migliorare la qualità della loro vita. L'uso dei contrasti concorre al miglior riconoscimento dei luoghi e delle loro funzioni e migliora la percezione degli spazi e degli ostacoli. Il colore diviene quindi un codice identificativo delle zone differenziandole per pericolosità, uso e frequentazione. La grande sala polivalente e l'adiacente zona per barbiere, estetista, parrucchiere, è stata tinteggiata con colori che ricordano la terra e la natura. Per le camere si è optato per un color pesca/arancio di nuance chiara e di tonalità calda ed energizzante che amplifica gli spazi e ottimizza l'illuminazione facilitando il risparmio energetico e la visibilità. L'arancione favorisce la respirazione e la vista. Si è posta particolare attenzione al soffitto delle camere in quanto soprattutto le persone non autosufficienti trascorrono gran parte del tempo sdraiate sulla schiena. Per questo motivo la scelta è ricaduta sull'azzurro, tonalità calmante che ricorda il cielo. Per le pareti della palestra si è privilegiata una tonalità verde, mentre per il soffitto l'azzurro. Tutti gli ambienti di servizio non accessibili ai residenti (corridoi, depositi, spogliatoi, ripostigli, dispense, cucina, archivio, uffici, guardiole ecc.), ma usati dal personale lavorativo sono invece tinti di bianco. Stesso colore per pareti e soffitti. Di bianco si è scelto di dipingere anche le zone della camera mortuaria, gli uffici amministrativi, la sala riunioni, l'ambulatorio. Si è scelto di posare pavimenti non particolarmente chiari, non lucidi e a tinta unita, cercando di ottenere un effetto il più omogeneo possibile per conferire una certa sicurezza al camminamento da parte dell'anziano. Infatti, è noto che pavimenti troppo chiari e lucidi possono indurre ad una sensazione di scivolamento, mentre pavimenti a scacchiera o con forti contrasti possono dare l'dea a persone con capacità visive ridotte di essere in presenza di ostacoli. Le porte dipinte con colori particolari possono invece diventare dei punti di riferimento importanti. Per questa ragione si è scelto di inserire porte con colori differenti in base alla loro funzione e con tonalità in contrasto con le pareti per poter essere immediatamente riconosciute e permettere una migliore visibilità alle persone anziane che subiscono un progressivo deterioramento della percezione cromatica e delle capacità visive. Le porte delle camere sono gialle, mentre quelle di tutti i bagni bianche; le porte tagliafuoco sono blu per poter essere rapidamente individuate. Le porte restanti (uscite di sicurezza, porte esterne, porte dei depositi, dei ripostigli, della cucina, delle dispense, degli spogliatoi personale ecc.) sono tutte bianche.

barbiere) e da un ambulatorio al cui servizio è destinato un deposito medicinali. Sempre nel blocco centrale sono anche stati sistemati i servizi di accoglienza e amministrativi, costituiti da un atrio reception, servizi igienici e uffici per il personale. Nello stesso blocco sono stati ubicati gli spogliatoi per donne e uomini del personale di servizio muniti di bagni, dispense varie, cucina, zona preparazione cibi e zona separata il lavaggio delle stoviglie, depositi pannoloni, ripostigli vari, lavanderia e stireria. Risulta presente, in zona defilata e dotata di un suo accesso, anche la camera ardente con sala d'attesa per i parenti del defunto, servizi igienici e ripostiglio. A questa zona si collega direttamente la cappella per le funzioni religiose quotidiane. Vi è anche la presenza di una serie di locali collocati sulla copertura per funzioni, quali la centrale termica, l'autoclave e l'Uta. Sono infine stati previsti quattro miniappartamenti (bilocali) aventi accesso indipendente rispetto alla struttura da destinare ai parenti degli ospiti e/o a coppie autosufficienti di anziani o portatori di handicap.

Il progetto cromatico

Si è posta particolare attenzione nella scelta dei colori soprattutto per gli ambienti frequentati dai residenti. Si sono escluse: le tonalità recepite come colori ospedalieri e quindi carichi, storicamente e culturalmente parlando, di valenze negative; le tonalità troppo intense che

Palestra di riabilitazione motoria

SCHEDA TECNICA

Rsa Vassalli Remondini Comune di Castell'Arquato (Piacenza)	
Direttore generale Giuliana Ognibene	
Direttore sanitario Marco Ravarani	Direttore amministrativo Giuliana Ognibene
Responsabile unico procedimento arch. Stefano Tamengo	
Responsabile tecnico di cantiere geom. Giorgio Guarnieri	
Gruppo di progettazione Capogruppo: arch. Patrizio Losi	
Architettura arch. Patrizio Losi	Strutture Promoter engineering Direttore tecnico ing. Oscar Capra
Impianti meccanici Idotermica Perotti srl (Piacenza)	Impianti elettrici GE.S.IN. - Gestione Servizi Integrati
Consulenza specialistica per le opere esterne (giardino sensoriale): ing. Lucrezia Scoccimarro	Consulenza specialistica per l'analisi sismica: ing. Carlo Tedaldi
Consulenza specialistica per il contenimento dei consumi energetici: GE.S.IN. - Gestione Servizi Integrati	Consulenza specialistica per le opere a verde: Arata Maria Teresa Soc. Agricola Arata Garden
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione delle opere: arch. Patrizio Losi	Consulenza specialistica per la prevenzione incendi: ing. Carlo Tedaldi
Impresa aggiudicataria Capogruppo: Impresa Gaetano Cella srl	
Gestore contratto di concessione Consorzio Arda Società Cooperativa	
Opera	
Consegna lavori 5 marzo 2012	Fine lavori 3 aprile 2014
Fornitori	
Pavimenti Pavidea srl - Fiorenzuola d'Arda	Controsoffitti e tinteggiature Atena & Edilboki - Piacenza
Corpi illuminanti Zumtobel srl	Serramenti Costruzioni Casella Serramenti srl - Fossadello di Caorso (PC)
Arredi HCH spa - Reggio Emilia	Consulente per la progettazione illuminotecnica Resmini Trend Luce -Piacenza
Lattonerie La Moderna Aspirazione - Piacenza	Opere da fabbro Officina Badovini - Carpaneto Piacentino
Sottofondi e coibentazioni Gruppo Curcio srl - Pozzaglio e Uniti (CR)	Scavi - Opere stradali e reti fognarie/ acquedotto Vetrucci srl - Lugagnano Val d'Arda
Carpenterie La Immobiliare di Valli - Castelcovati	Guaine di copertura Isolcerta srl - Piacenza

potrebbero avere influenze sgradite sul colore del viso dei residenti e potrebbero essere percepiti come fastidiosi; le tonalità sul rosso per le pareti interne e gli arredi poiché potrebbero provocare sensazioni ansiogene, mentre al buio gli stessi colori potrebbero essere percepiti come nero, provocando di conseguenza sensazioni di vuoto; le tinteggiature con smalti brillanti che affaticano la vista, preferendo i satinati. Nei corpi di degenza sono stati scelti tre differenti colori per distinguere i tre diversi corridoi, questo per favorire l'individuazione della propria stanza da parte dei residenti ed evitare un possibile effetto disorientante. Per i tre corridoi si è scelto il giallo/beige, il rosa e il viola chiaro per le pareti e il bianco per i controsoffitti. Tutte tinte vivaci che sviano dai pensieri cupi e favoriscono le relazioni interpersonali. Per le zone di soggiorno e pranzo dei corpi di residenza sono state scelti il colore turchese per le pareti e l'azzurro per i soffitti, ovvero colori tranquillizzanti che comunicano serenità ed accoglienza.

Il giardino sensoriale

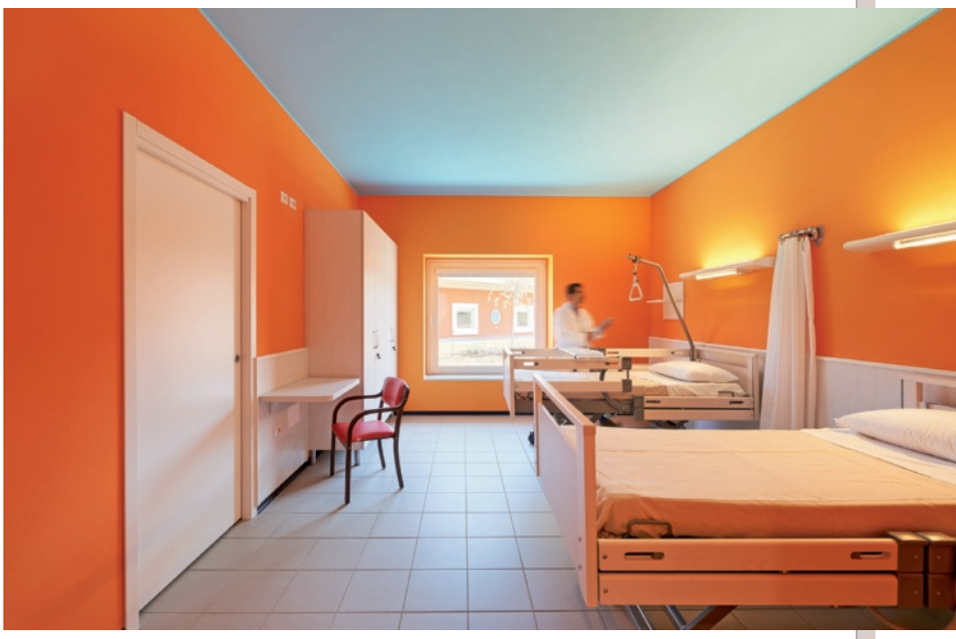
Vista l'importanza terapeutica degli spazi esterni per persone in lungodegenza per malattie croniche o per demenze senili e/o Alzheimer, particolare attenzione è stata data alla progettazione del giardino retrostante sul quale si affacciano direttamente tutte le stanze della struttura. L'intento è stato quello di andare incontro alle esigenze di questo tipo d'utenza offrendo spazi opportunamente organizzati per agevolare il loro recupero psicofisico e il mantenimento delle capacità intellettive residue. Il giardino è articolato intorno a uno spazio di sosta destinato alle attività collettive e ludiche per favorire la socializzazione e l'orientamento degli anziani, ma nello stesso tempo sono stati previsti spazi più raccolti per favorire i momenti in cui la persona desidera stare da sola, aspetto quest'ultimo non trascurabile per chi è in terza età. In particolare, sono stati realizzati percorsi di tipo circolare ad anelli chiusi che permettono all'anziano di non perdersi trovando sempre un inizio e una fine nel suo camminare, evitando così stati di ansia o incertezza. Infatti, l'assenza di bruschi cambi di direzione e incroci, evita disorientamento e perplessità nella scelta della strada da percorrere. Lo spazio è ben delimitato e privo di accessi liberi sia verso la strada sia verso i parcheggi, per consentire all'anziano di svolgere una passeggiata all'aperto, ma in condizioni di piena sicurezza. E stata realizzata una vegetazione di tipo arbustivo con siepi di bassa e media altezza, evitando alberi di alto fusto che, a causa delle ombre, potrebbero creare problemi di ansia. Sono state escluse piante nocive per evitare che gli anziani nel caso ingeriscano le foglie, non abbiano ripercussioni sulla propria salute. Sono stati privilegiati gli alberi stagionali che stimolano l'osservazione, arbusti che attirano uccelli e farfalle, aiuole con una grande varietà di fiori dai colori accesi e vivaci e con piante aromatiche e profumate in grado di stimolare i sensi. È presente un'area destinata all'orticoltura per favorire l'attività manuale, contrastare la passività, stimolare l'attenzione e contribuire a ricreare l'ambiente rurale caratteristico della zona. La recinzione è costituta da una rete plastificata, circondata da siepi basse di mimetizzazione. Questo tipo di reticolo da una parte non inibisce all'ospite la vista delle zone circostanti, evitando così di creare barriere visive che

Area soggiorno-pranzo

alterano l'immagine paesaggistica dell'intorno, dall'altro non crea problemi di pericolosi allontanamenti solitari dell'anziano dalla struttura. I livelli di sicurezza sono garantiti da pavimentazioni continue e piuttosto ruvide, per consentire una buona aderenza, eseguite in battuto di cemento con trattamenti antisdrucciolo e dalla colorazione priva di effetti abbaglianti. Tale soluzione è stata scelta per garantire un camminamento lineare senza impedimenti di alcun tipo. Si è fatto in modo che il giardino resti collegato sia visivamente sia fisicamente al complesso in modo che l'ospite non abbia un senso generale di disorientamento. Inoltre, una chiara individuazione delle uscite dall'interno dell'edificio consente un facile accesso al giardino, il che invoglia gli ospiti a frequentarlo. La continuità interno-esterno è garantita dall'affaccio diretto e dalle ampie finestre caratterizzanti la struttura. Sono previsti due accessi carrabili, controllati da cancellate di ferro, in grado di consentire un eventuale intervento da parte dei Vigili del Fuoco in caso di necessità e permettendo un adeguato accostamento ai vari edifici tramite una stradina larga 4 m che si articola intorno all'intera struttura dal lato giardino. All'esterno in corrispondenza dell'ingresso è presente un'area attrezzata per il parcheggio.

Gli impianti

Per assicurare il benessere degli ospiti vi sono un impianto di climatizzazione e uno di ventilazione meccanica controllata a recupero di calore che garantisce l'opportuno rinnovo dell'aria in tutte le zone della struttura. L'aria viene estratta dai servizi igienici e dai locali di servizio e immessa nelle singole camere, nei corridoi e negli spazi comuni. Il flusso sarà tale da garantire la depressione di tutti i locali soggetti a formazione di aria viziata. Sono inoltre presenti: un impianto wifi a copertura totale dell'edificio, un impianto telefonico, un server dati per la rete informatica della struttura per il collegamento ai servizi centralizzati, un impianto di controllo accessi e presenza operatori, un impianto di controllo antifuga per i degenti su tutte le porte di emergenza apribili con il maniglione, un impianto di controllo della zona uffici con sensori volumetrici antintrusione ed è stata predisposta la possibile espansione dell'impianto per altri utilizzi antintrusione. Sono stati inoltre inseriti avvisatori acustici interni ed esterni, controlli delle porte tagliafuoco ecc. Vi è anche la presenza di un impianto centralizzato d'antenna di ricezione canali televisivi terrestri e da satellite.



Camera di degenza a due posti letto

ILLUMINAZIONE E ACUSTICA

L'illuminazione artificiale è stata garantita da corpi illuminanti dal design accurato e percettivamente de-ospedalizzante, non certo riconducibile al tipico ambiente sanitario. Gli stessi testaletto ben si adattano per forma, finiture ed effetti luce all'ambiente delle camere di degenza enfatizzandone la connotazione residenziale. Analoga cura è stata dedicata all'acustica, con uso di materiali fonoassorbenti, onde evitare sia la diffusione di rumori all'interno dell'edificio (chiasso, rumore di passi, televisione, radio, carrelli e attrezzi in movimento) sia l'immissione di rumori dall'esterno.

Per l'impianto di riscaldamento è stato adottato per i nuclei di degenza un sistema a pavimento più idoneo sotto il profilo della sicurezza in quanto i radiatori possono provocare traumi o scottature, mentre per il blocco centrale il riscaldamento è a radiatori. È stato eseguito uno studio dell'orientamento della struttura per garantire buoni livelli di soleggiamento nelle stanze ed evitare posizioni eccessivamente ventilate o con correnti d'aria. L'illuminazione naturale nelle camere da letto e nei luoghi di soggiorno, riposo e terapia è stata assicurata dalla presenza di una serie di porte/finestre e finestre. In particolare, le finestre delle camere da letto sono posizionate a un'altezza tale che possano diventare seduta per i parenti in visita e dare contemporaneamente la possibilità all'anziano allettato o sulla sedia a rotelle di contemplare agevolmente il panorama della valle.

Si ringrazia la Zumtobel Illuminazioni per la cortese concessione delle foto usate nel presente articolo.

■

© RIPRODUZIONE RISERVATA